

PADOVA 18 gennaio 1976 ore 16.30

Il II reparto celere ha improvvisamente e con brutalità attaccato un gruppo di femministe che sostavano davanti al Duomo dove si svolgeva una veglia di preghiera organizzata dal Vescovo contro il diritto di aborto.

Le femministe avevano deciso di ribadire il diritto di decidere autonomamente se come e quando diventare madri, quindi il diritto di usufruire subito dell' aborto libero e gratuito, assistito con anestesia, e il diritto ad una sessualità non finalizzata alla procreazione. Esse si erano riunite in piazza con alcuni cartelli e volantini. La polizia in forze ha strappato i cartelli e i volantini benché non fossero ancora aperti né distribuiti ed ha caricato senza nessun preavviso (né squilli di tromba, né fasce tricolori) le donne che erano ancora silenziose.

La brutalità è stata tale che sono stati picchiati indiscriminatamente donne e passanti e che la vetrina di un bar è andata in pezzi colpita da un calcio di fucile.

Le femministe di Padova denunciano questo comportamento della polizia che sempre più frequentemente imedisce alle donne di parlare e crea un clima di tensione in città.

Denunciamo inoltre la chiesa italiana che usa la polizia come truppa mercenaria.

PARTECIPIATE TUTTE ALLA MANIFESTAZIONE SABATO 24 GENNAIO ORE 15,30
partenza da PIAZZA DEI SIGNORI .

COMITATO TRIVENETO PER IL SALARIO
AL LAVORO DOMESTICO

CENTRO DI CONTROINFORMAZIONE FEMMI-
NISTA PER LA SALUTE E LA SESSUALITA'

CENTRO FEMMINISTA
COLLETTIVO FEMMINISTA COMUNISTA

CENTRO PER LA SALUTE DELLA DONNA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DON-
NA

GRUPPO FEMMINISTE MEDIE

COLLETTIVO FEMMINISTA AUTONOMO di
AGRARIA.

c.p. via 8 febbraio PD
18/1/76

DONNE

Lo Stato, la Chiesa, gli strozzini e gli speculatori hanno inaugurato il 1975, Anno Internazionale della Donna, con le denunce e gli arresti di Firenze.

Oggi dopo un anno di cortei e manifestazioni femministe: 2000 donne a PD, 8000 a TN, 20000 a Roma, decidono di usare contro le donne che si stanno organizzando gli anatemi, le scomuniche e le cariche della polizia.

A Milano come a Padova le donne sono state brutalmente manganelate, altro che diritto alla vita!!

Il P.C.I. di tutto ciò finge di lavarsi le mani collaborando ad una legge che contribuirà solo AD AUMENTARE IL CONTROLLO SULLE DONNE, NON CERTO LA SCOMPARSA DELL' ABORTO CLANDESTINO!!

Tutti questi comportamenti indicano che il problema dell' aborto non è un fatto pietistico, ma un punto vitale dell' organizzazione del potere dello Stato.

Impedire o regolamentare l' aborto, vuol dire impedire alle donne di decidere della propria vita; inchiodarle ad una maternità che invece di risolversi in una scelta serena, diventa un aumento di lavoro domestico di tensioni e di "nevrosi", considerata anche l' attuale crisi economica e sociale; vuol dire inoltre, obbligare le donne che sono costrette ad abortire a dichiararsi pazze o malate.

La famiglia, questo colosso dai piedi di argilla, lungi dall' essere un "nido d' amore", diventa sempre più un luogo dove si scaricano i rancori, le frustrazioni e le delusioni accumulati nella giornata, contro noi donne che siamo richiamate a viva voce da preti, stato e padroni a rinforzare le fondamenta della famiglia.

La maggioranza delle donne in Italia, viste le statistiche (3000000 di aborti all' anno) è fuorilegge, ora si vuole impedire che esse si colleghino e si organizzino tra di loro, imponendo una legge che costringe le donne a sottoporsi ad umilianti e polizieschi controlli e perciò, di fatto, che non abolisce l' aborto forzatamente clandestino, nè quindi le schifose speculazioni di medici e burocrati.

→ TUTTE LE DONNE SONO IN CONDIZIONI ECONOMICHE PRECARIE dal momento che sono o a salario zero come casalinghe, o sono lavoratrici precarie, tutte hanno pertanto diritto a rientrare nei casi della legge.

MA LE DONNE NON VOGLIONO PIU' ABORTIRE !!: vogliono POTER AVERE FIGLI SE LI VOGLIONO, SOLDI E CASE E TUTTO IL CIO " ché" può' permettere loro di crescerli e di vivere bene, vogliono VIVERE UNA SESSUALITÀ' NON FINALIZZATA ALLA PROCREAZIONE e per questo vogliono ANTICONCEZIONALI SICURI E NON NOCIVI. estranei alle speculazioni dei padroni della chimica.

Hanno bruciato 8000000 di noi come streghe perché eravamo sole ed isolate, allo stesso modo oggi, tentano con tutti i modi, anche con la violenza, di IMPEDIRE DI PARLARE E MANIFESTARE ALLE DONNE CHE AUTONOMAMENTE STANNO LOTTANDO SUI LORO INTERESSI :

NON CI FERMERANNO !!!

- VOGLIAMO L' ABORTO LIBERO E GRATUITO E ASSISTITO PER NON MORIRE? VOGLIAMO GLI ANTICONCEZIONALI SICURI E NON NOCIVI PER NON ABORTIRE!
- VOGLIAMO POTER FARE TUTTI E SOLI I FIGLI CHE DESIDERIAMO!
- VOGLIAMO SOLDI PER NON MORIRE? VOGLIAMO SOLDI PER NON ABORTIRE!!
- VOGLIAMO RIAPPRPRIARCI DELLE POSSIBILITA' MATERIALI PER VIVERE LA NOSTRA VITA.
- DONNE USCIAMO DALL' ISOLAMENTO COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO MOVIMENTO!!

venite tutte alla MOSTRA e
SPETTACOLO sabato 24 gen
ore 10 - 12 30 in piazza dei
Signori

⇒ MANIFESTAZIONE
SABATO 24 gen. ore 15.30
PARTENZA PIAZZA DEI SIGNORI

CENTRO FEMMINISTA

COLLETTIVO FEMMINISTA DI AGRARIA

c.i.p. via 8 Febbraio PD

PD 19 gen. 1976

BASTA COM LA VIOLENZA SULLE DONNE !!!

Da un po' di tempo la Chiesa e lo Stato non fanno altro che parlare di maternità, aborto, diritto alla vita del feto, ecc. Essi hanno organizzato una grossa campagna contro l'aborto, usando il documento della CEI, le veglie di preghiera e i bollettini parrocchiali e se questo non basta ricorrono alle CARICHE DELLA POLIZIA (Padova, Milano, Genova). TUTTO CIO' RIVELA IL TENTATIVO DI RINCHIUDERE SEMPRE PIU' LA DONNA NELLA FAMIGLIA!

Da parte loro i PARTITI con la CORSA ALLA LEGGE SULL'ABORTO cercano solo strumenti di CONTROLLO SULLA DECISIONALITA' E AUTONOMIA DELLA DONNA. E' in discussione una legge sull'aborto che non riconosce alla donna il diritto di decidere del proprio corpo e della propria vita: la scelta ultima, infatti, sulla possibilità della donna di abortire spetta al medico che ha, quindi, il potere di decidere su di lei.

NON SIAMO MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE!

NESSUNO, STATO, FORZE POLITICHE, CHIESA CHE SIA HA IL DIRITTO DI CONSIDERARCI STRUMENTI DI UNA PROGRAMMAZIONE DEMOGRAFICA!

NESSUNO HA IL DIRITTO DI FARCI SUBIRE UNA MATERNITA' NON VOLUTA E SCARICATA SULLE NOSTRE SPALLE!

E' ipocrita e mistificante il discorso di chi propone i CONTRACCETTIVI come soluzione al problema dell'aborto: la loro diffusione é ancora praticamente illegale e non alla portata di tutte; sono quasi sempre nocivi e insicuri. Dietro al problema dell'aborto sta il più complesso discorso sulla sessualità della donna, sempre negata ed esistente solo se finalizzata alla procreazione.

La RIAPPROPRIAZIONE e il GODIMENTO della nostra SESSUALITA' passa attraverso la POSSIBILITA' MATERIALE di VIVERE IL NOSTRO CORPO E DI CONOSCERLO E SOPRATTUTTO SIGNIFICA POTERE ALLE DONNE ED E' QUESTO CHE FA PAURA!

Non vogliamo subire più nessuna VIOLENZA, né quella di una sessualità che non possiamo controllare, né quella del medico poliziotto, RIFIUTIAMO LA VIOLENZA di chi ci obbliga ad abortire, di chi ci obbliga a partorire e di chi ci impedisce di decidere della nostra vita.

ABORTO LIBERO, GRATUITO E ASSISTITO PER NON MORIRE, CONTRACCETTIVI SICURI E NON NOCIVI PER NON ABORTIRE!!!

CENTRO FEMMINISTA
COMITATO PER IL SALARIO AL
LAVORO DOMESTICO DI PADOVA
GRUPPO FEMMINISTE MEDIE
CENTRO PER LA SALUTE DELLA
DONNA
CENTRO DI CONTROINFORMAZIONE
FEMM. SULLA SALUTE E SESSUALITA'

COLLETTIVO FEMMINISTA COMUNI-
STA DI PADOVA
COLLETTIVO FEMMINISTA AUTONO-
MO DI AGRARIA
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DEL -
LA DONNA
GRUPPO FEMMINISTA DI CITTADELLA
COLLETTIVO DONNE BASSA PADOVANA

PARTECIPIAMO TUTTE
ALLA

MANIFESTAZIONE

A PADOVA IL 24-1-76
SABATO ORE 15.30

PARTENZA DA

PIAZZA DEI SIGNORI